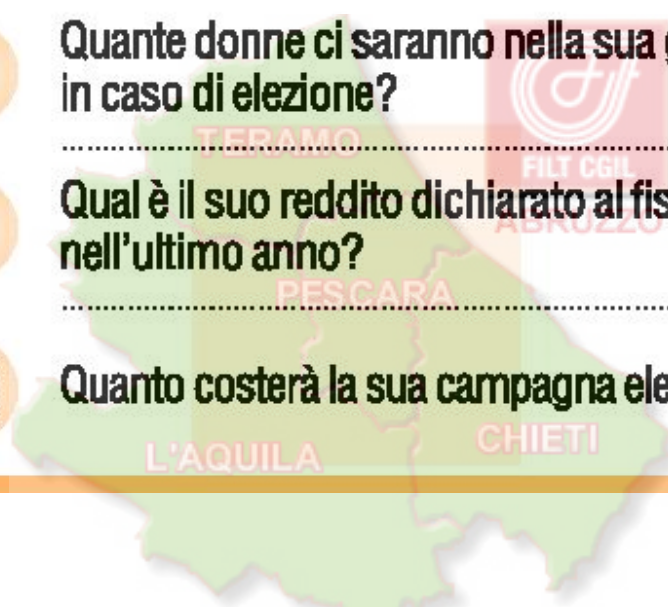


Dieci domande ai candidati



- 1 Hanno ancora senso le Province?
.....
- 2 Quali sono le sue idee per ridurre gli sprechi nell'ente?
.....
- 3 Il primo atto che farà se sarà eletto?
.....
- 4 Come immagina il territorio pescarese fra cinque anni?
.....
- 5 Il giudizio sul suo predecessore, Giuseppe De Dominicis
.....
- 6 Quando ha iniziato l'attività politica?
.....
- 7 Il personaggio politico di oggi o del passato al quale si ispira?
.....
- 8 Quante donne ci saranno nella sua giunta in caso di elezione?
.....
- 9 Qual è il suo reddito dichiarato al fisco nell'ultimo anno?
.....
- 10 Quanto costerà la sua campagna elettorale?



ALLEGRINO

1) «Non solo hanno un senso, ma siccome sono in corso di potenziamento possono essere produttive e contribuire allo sviluppo del territorio. Le Province hanno una importante funzione di ente intermedio tra i Comuni che amministrano e la Regione che legifera per iniziative che garantiscono lo sviluppo armonico del territorio. Il mio impegno è questo: sfruttare al meglio le potenzialità della Provincia per far sì che tanto i centri della costa che quelli dell'interno, dal più grande al più piccolo, possano trovare nell'ente un sicuro punto di riferimento».

2) «Attualmente più che parlare di sprechi bisogna pensare a cosa fare per potenziare le risorse economiche del governo nazionale e, soprattutto, dell'Europa. Ci vuole capacità attrattiva. La Provincia ha un bilancio di 70 milioni di euro, il mio impegno è di destinare il 5% per il sociale ma è fondamentale sapere intercettare le fonti di finanziamento con idee e progetti competitivi. Penso, ad esempio, alla grande risorsa del turismo».

3) «Il primo atto sarà quello di incontrare tutti i dipendenti della Provincia. Io vengo dal privato e come in tutte le aziende occorre motivare chi lavora e renderlo partecipe degli obiettivi. Portare nell'ente pubblico la mentalità dell'aziendalismo più sano e virtuoso può solo favorire la crescita».

4) «Come un territorio che ha superato i problemi di oggi, dal terremoto alla crisi economica, una provincia avviata verso un sano sviluppo produttivo con il potenziamento delle sue diverse specificità e con l'occupazione in crescita, che poi è il vero motore dello sviluppo».

5) «Pino è stato una persona molto competente. La sua azione è stata sobria e oculata, attenta al contenimento dei costi. Forse non ha brillato nella comunicazione: tra i cittadini non è passato il messaggio delle tante cose buone fatte da questa Amministrazione».

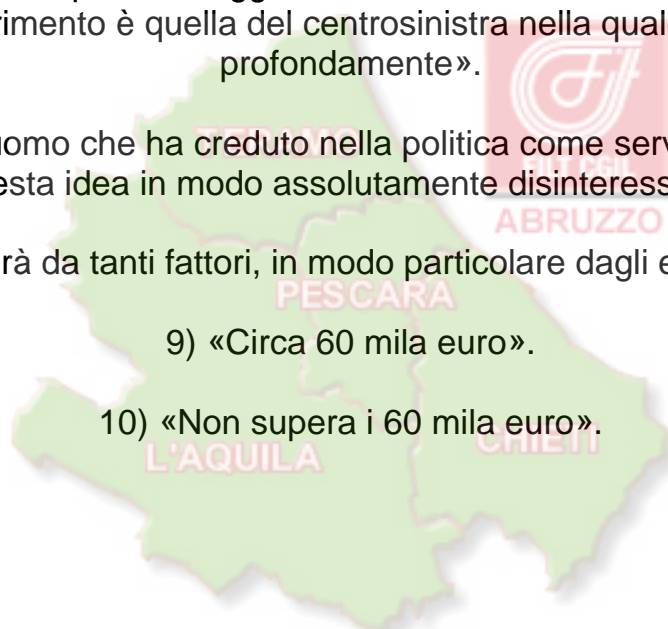
6) «Ho iniziato a fare attività politica al liceo classico, mi sono sempre interessata delle esigenze degli studenti, pur avendo scarsa esperienza. Ma il primo vero impegno in politica è questo di oggi. Anche se non sono iscritta a nessun partito, l'area di riferimento è quella del centrosinistra nella quale mi riconosco profondamente».

7) «Mio padre, l'uomo che ha creduto nella politica come servizio e ha realizzato questa idea in modo assolutamente disinteressato».

8) «Dipenderà da tanti fattori, in modo particolare dagli esiti elettorali».

9) «Circa 60 mila euro».

10) «Non supera i 60 mila euro».



TESTA

- 1) «Hanno un senso e sarà ancora maggiore dalla prossima consiliatura perché il concetto che sto portando avanti è proprio quello dell'utilità della Provincia. Ma è importante che l'ente torni ad appropriarsi delle funzioni stabilite dalla legge, quelle di ente di collegamento tra i Comuni e la Regione. Va anche ricordato che il Decreto Calderoli aumenta le competenze delle Province, non le elimina».
- 2) «Sicuramente c'è qualche società strumentale che andrà rivisitata nell'ambito della razionalizzazione degli enti di competenza provinciale e della lotta agli sprechi. L'idea guida è quella della task-force dei sindaci che devono sedersi attorno a un tavolo e bersagliare la Provincia di tutte le problematiche del territorio. E' un modello da esportare anche per i presidi e i dirigenti scolastici. Pensiamo ai problemi dell'istituto Alberghiero».
- 3) «Non c'è un atto principale in assoluto. Le problematiche da affrontare sono tante e vanno prese di petto. Penso alla stabilizzazione dei precari, alla manutenzione stradale, alla dignità dei dipendenti che vanno rimotivati».
- 4) «Fra cinque anni immagino un territorio che dal punto di vista dell'attrattiva sia molto più vivace di oggi. La famosa Agenzia per lo sviluppo del territorio va attuata anche nella Provincia di Pescara».
- 5) «Considero il mio predecessore una persona seria, che stimo, però la nostra provincia vive ancora grandi emergenze che vanno affrontate con un presidente giovane e dinamico. Nei comuni si soffre il problema della manutenzione e dell'occupazione».
- 6) «Ho iniziato l'attività politica nel 2000 con un'associazione. Nel 2003 sono stato eletto consigliere comunale con la lista Pescara Futura con 490 voti. Dopo cinque anni sono stato ricandidato al Comune con il Pdl, risultando il primo degli eletti con 1.021 preferenze».
- 7) «Di oggi sicuramente Silvio Berlusconi per il suo dinamismo e per la capacità di prendere di petto le problematiche con idee nuove ed efficaci. E' un modello da seguire. Ma ci sono anche altre figure importanti, penso a Tremonti, Brunetta, Formigoni o al nostro presidente della Regione Gianni Chiodi».
- 8) «La rappresentanza femminile ci sarà sicuramente nel mio prossimo esecutivo, ma adesso non saprei quantificare in quale proporzione. Il numero sarà sicuramente adeguato, il mio augurio è che siano elette tante donne anche in consiglio provinciale».
- 9) «Circa 40 mila euro».
- 10) «Tra 70 e 80 mila euro».

